

CEDA San Cesario

Breve presentazione del soggetto concorrente

Il Centro di Educazione e Documentazione Ambientale dei Comuni di S. Cesario, Castelfranco Emilia, Spilamberto privilegia le attività educative e informative con l'obiettivo di contribuire alla crescita della sensibilità e della cultura ambientale nei cittadini e nelle scuole, e di attivare iniziative e azioni concrete per uno sviluppo sostenibile. Il CEDA inoltre si trova impegnato nella realizzazione di progetti rivolti a mettere in atto pratiche di sostenibilità che incentivano un cambiamento nel sistema dei valori e promuovono lo sviluppo di comportamenti positivi nei cittadini nei confronti dell'ambiente. Le attività di educazione svolte con le scuole puntano a coinvolgere studenti e docenti in visite, laboratori e progetti educativi che hanno come scenario le aree di pregio del territorio locale.

Il CEDA, ubicato geograficamente in un'area tra le più importanti dell'intero bacino idrico padano, si è posto già da diversi anni l'obiettivo di attivare, sul tema dell'acqua, azioni concrete attraverso percorsi didattici rivolti alla scuola, iniziative, cicli di conferenze rivolti ai cittadini, e sono già stati realizzati importanti progetti in questo ambito:

Paesaggi d'Acqua, Civiltà d'acqua, Favole d'Acqua, I Fontanili del nostro territorio.

In questo contesto, considerata la vocazione specifica sull'acqua del CEDA, e la necessità di intraprendere questo percorso, si colloca il progetto "L'Acquabus , vivere con l'acqua".

Attivando questo progetto che possa raggiungere tutti, scuole e cittadini , si vuole promuovere sensibilizzazione e sollecitare riflessioni per una nuova cultura dell'acqua

L'Acquabus: Vivere con l'Acqua

In viaggio con l'acqua del Panaro

Ambito territoriale prevalente del progetto: I Comuni attraversati dal Fiume Panaro: Modena, San Cesario, Spilamberto, Castelfranco, Nonantola, Finale E.

Durata complessiva del progetto: 3 anni Data fine: 2008

Responsabile del progetto

Cognome	Quattrini	Nome	Annamaria
---------	-----------	------	-----------

Ruolo ricoperto all'interno dell'Organizzazione concorrente: Responsabile Settore 5

Sintesi del progetto/esperienza

Il progetto è costituito da tre insiemi comunicativi: l'Acquabus, la mostra itinerante "Vivere con l'Acqua", un cd-rom interattivo.

L'Acquabus è un normale autobus che, dopo essere stato trasformato ad uso pubblicitario, è diventato un elemento urbano mobile di comunicazione che va ad incontrare i cittadini nei loro territori per sensibilizzarli e promuovere riflessioni sulla tematica dell'acqua, un autobus trasformato in un elemento urbano unico, di grande visibilità perché mobile, un servizio pubblico aggiunto per sensibilizzarle sulla tematica acqua. All'interno dell'autobus l'arredo parla dell'acqua con immagini, disegni, mappe... Il visitatore si trova subito immerso nel mondo dell'acqua. Lo spazio interno verrà attrezzato con tavoli e sedie per ospitare laboratori manuali sull'acqua, proiezioni anche interattive. Gli spazi interni dell'autobus, svuotati dei sedili, ospitano parte della mostra itinerante sull'acqua "Vivere con l'Acqua" e servono anche a trasportare l'altra parte della mostra che viene allestita all'esterno dove l'autobus fa tappa. Questa mostra itinerante realizzata per l'Acquabus, sviluppa i temi legati all'acqua in tutti i suoi innumerevoli aspetti.

Ad integrazione e potenziamento della mostra "Vivere con l'acqua", si sta ultimando la realizzazione di un supporto interattivo che, riprendendo i contenuti della mostra, sviluppa un'area didattica che si concentra su buone pratiche e azioni positive dedicate a comportamenti di risparmio quotidiano dell'acqua.

Il contenuto culturale della mostra e le tematiche dell'acqua, presentate con riferimento alle peculiarità del territorio di Modena, trovano approfondimento nell'*Art Video*, alcuni minuti di animazione che attraverso immagini fotografiche e testi interpretati dalla voce di un attore, introducono il tema acqua nei suoi legami con il territorio del Panaro: i paesaggi disegnati dal fiume, la flora e la fauna che ne caratterizzano la biodiversità, gli interventi di bonifica e le opere architettoniche realizzate nel corso dei secoli.

A chi visiterà la mostra, la *Galleria Interattiva* di "Vivere con l'acqua" raccoglie in alcuni capitoli tematici i messaggi principali della mostra unitamente ad animazioni che illustrano messaggi di risparmio dell'acqua.

Il visitatore potrà, grazie ad un menù semplice ed intuitivo, entrare negli argomenti che desidera, approfondirli e scoprire le buone prassi da conoscere e applicare nei piccoli gesti quotidiani per contribuire ad un uso corretto della risorsa acqua.

Questo slideshow animato accoglie inoltre, sotto forma di approfondimento, la raccolta dell'esposizione pannellistica sotto forma di pdf di approfondimento che il visitatore può aprire e consultare attraverso un semplice click.

Il filmato e lo slideshow sono contenuti in un cd-rom interattivo che verrà installato nei luoghi nei quali verrà utilizzata la mostra, ma anche impiegato per le sue potenzialità didattiche in contesti educativi.

Con l'Acquabus vengono attivate azioni di tipo informativo e didattico, laboratori, simulazioni, giochi di ruolo e indagini sui bisogni e le idee dei cittadini e proprio grazie a questo insolito strumento di comunicazione i cittadini hanno modo di avvicinarsi e di essere sensibilizzati riguardo la tematica acqua.

Descrizione analitica del progetto

Il contesto di riferimento del progetto: problematiche in cui si inserisce e soggetti destinatari

Il contesto nel quale si colloca questo progetto riguarda la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica e il fatto di quanto siamo ancora indissolubilmente legati alla risorsa acqua potabile. Nonostante il nostro pianeta sia ricoperto per circa i $\frac{3}{4}$ della sua superficie da acqua, gran parte di essa risulta essere salata o intrappolata nei ghiacciai e pertanto non è a disposizione per i nostri fabbisogni quotidiani; solamente una piccolissima frazione di tutta l'acqua presente sulla Terra è effettivamente utilizzabile dall'uomo. L'acqua è dunque una risorsa preziosa, ma è anche un bene comune e tutta l'umanità deve veder garantito il proprio diritto all'acqua come sostenuto dall'ONU che ha dichiarato il 2003 "Anno internazionale dell'acqua". E' pertanto necessario conoscere il ciclo naturale ed artificiale dell'acqua ed educare bambini ed adulti ad un suo utilizzo razionale e corretto, promuovendo iniziative di sensibilizzazione sul risparmio idrico. Il progetto è rivolto ai cittadini dei Comuni attraversati dal Fiume Panaro: Modena, San Cesario, Spilamberto, Castelfranco, Nonantola, Finale E.,..... e di competenza degli altri CEA coinvolti nel progetto e a tutti gli altri cittadini per promuovere una nuova cultura dell'acqua.

Si cerca, nel contempo, di favorire una maggiore conoscenza del Panaro, nel tratto compreso tra la zona delle conoidi dell'alta pianura, le cui acque del sottosuolo alimentano acquedotti che servono numerosi Comuni modenesi, e la foce del fiume nei pressi di S. Biagio di Bondeno.

Fin dall'antichità l'uomo ha legato la sua storia all'acqua; i primi insediamenti rurali sorsero sulle rive dei fiumi, le cui acque venivano utilizzate non solo per l'irrigazione dei campi coltivati, ma anche come vie di trasporto e di comunicazione, aprendo così la strada agli scambi culturali: il fiume Panaro per esempio era la principale via di comunicazione tra Ferrara e Modena e alcuni centri abitati come Finale Emilia, Bomporto e Bastiglia divennero importanti nodi strategici per il controllo della navigazione fluviale, commerciale e militare.

A partire dalla seconda metà dell'800, con la trasformazione del tessuto economico-produttivo e l'introduzione di moderni mezzi di trasporto, il forte legame che l'uomo aveva con il fiume è andato decadendo; si è inoltre perso quel misto di paura e di rispetto che esso incuteva agli uomini del passato quando mostrava tutta la sua potenza nella furia distruttrice delle alluvioni. Le opere idrauliche e di bonifica attuate in questi anni hanno in qualche modo contribuito ad assopire l'interesse della gente sui rischi potenziali che però tornano drammaticamente alla ribalta quando qualche evento luttuoso obbliga a constatare quanto rimane ancora concretamente da fare per la prevenzione del rischio idrogeologico e per una corretta gestione del territorio.

Gli obiettivi e gli aspetti innovativi e sperimentali

L'obiettivo del progetto è principalmente quello di promuovere una nuova cultura della cittadinanza attiva facendo in modo che un sempre maggior numero di persone diventi consapevole del fatto che l'acqua è un bene comune di tutta l'umanità, un diritto umano che dovrebbe essere garantito a tutte le persone del mondo, una risorsa insostituibile, ma anche esauribile della quale tutti devono prendersi cura.

Si cercherà di avvicinare i cittadini (bambini, adolescenti e adulti) alle caratteristiche ambientali, sociali, politiche, simboliche dell'acqua, elemento attorno al quale costruire e riflettere sui concetti di "cittadini attivi", di cooperazione, di responsabilità e di solidarietà e di promuovere una nuova cultura della cittadinanza attiva fondata sul diritto alla vita e sul bene comune acqua, acquisendo saperi sull'acqua multidisciplinari a partire da esperienze concrete di valorizzazione dell'acqua, solidali e sostenibili nel territorio del fiume Panaro.

Principali obiettivi:

- Promuovere comportamenti sostenibili riguardanti il risparmio e la tutela di una risorsa prossima all'esaurimento.
- Promuovere il riconoscimento dell'acqua come diritto alla vita e come bene comune, patrimonio dell'umanità ed appartenente a tutte le specie viventi;
- Promuovere pratiche sociali di valorizzazione, di uso e di paternariato solidali fra i cittadini e i CEA partecipanti alla sperimentazione;
- Costruire percorsi e pratiche didattiche e formative che coinvolgano i cittadini su temi trasversali dell'educazione, promuovendo l'acquisizione di saperi complessi e competenze altrettanto trasversali;
- Educare alla cittadinanza attiva e al saper scegliere e al saper partecipare;
- Promuovere la conoscenza del rapporto fra acqua e territorio;
- Stimolare i cittadini attraverso la conoscenza empirica e l'approccio scientifico;
- Conoscere alcuni passaggi storico-geografici che hanno avuto come elemento causale e predominante l'acqua
- Conoscere alcuni usi costumi e usanze relative all'utilizzo dell'acqua in una società e realtà multietnica (culture e tradizioni a confronto)

Gli aspetti innovativi e sperimentali del progetto consentono di:

- Sviluppare una strategia comunicativa particolarmente innovativa sul piano metodologico che consente di avvicinare più facilmente le persone alla tematica dell'acqua.
- Creare un percorso di lavoro integrando le competenze dei CEA coinvolti.
- Confrontarsi con i cittadini sulle tematiche ambientali, nello specifico creare momenti di riflessione sull'elemento acqua.
- Far riflettere i cittadini sul nesso causa-effetto di comportamenti quotidiani e l'ambiente circostante.
- Realizzare una nuova modalità di allestire una mostra
- Promuovere una nuova cultura della cittadinanza attiva fondata sul diritto alla vita e sul bene comune acqua, acquisendo saperi sull'acqua multidisciplinari a partire da esperienze concrete di valorizzazione dell'acqua, solidali e sostenibili nel territorio del fiume Panaro;

Fasi e modalità di realizzazione del progetto

Acquabus: è un autobus destinato all'allestimento e trasporto della mostra "Vivere con l'acqua": l'autobus, trasformato ad uso pubblicitario (con tutto l'iter amministrativo-burocratico necessario) diventando un elemento urbano mobile di comunicazione, va ad incontrare i cittadini nei loro territori per sensibilizzarli e promuovere riflessioni sulla tematica dell'acqua.

La realizzazione del progetto è avvenuta in tre fasi: una propedeutica, un'attuativa ed una terza di diffusione dei risultati raggiunti.

La fase propedeutica (novembre 2004-febbraio 2005) ha visto coinvolto il gruppo di lavoro nella progettazione delle iniziative e nella suddivisione precisa dei compiti da svolgere dai diversi partner.

- Ricerca dell'autobus;
- Progettazione della mostra con l'analisi delle tematiche da trattare.

La fase attuativa si è svolta da marzo 2005 a marzo 2006 e ha comportato le azioni seguenti:

- Trasformazione ed allestimento dell'autobus;
- Realizzazione dell'iter burocratico –amministrativo per l'acquisizione e la trasformazione dell'autobus secondo gli obiettivi del progetto. (svuotamento dai sedili, cambio destinazione d'uso, relazione tecnica da presentare alla Motorizzazione Civile per la reimmatricolazione, Contratto di comodato fra ATCM e Comune di San Cesario, Contrattazione di polizza assicurativa, definizione delle condizioni per la guida e l'utilizzo e manutenzione dell'autobus da parte dei diversi partners.)
- Ricerca scientifica per l'elaborazione della mostra con particolare attenzione ai temi, alle modalità ed al target a cui la mostra è rivolta.
- Elaborazione del piano di comunicazione del progetto.
- Preparazione del convegno finale di inaugurazione dell'acquabus e della mostra.

La terza fase di comunicazione e di diffusione dei risultati si è sviluppata da aprile a giugno 2006, comportando le seguenti azioni:

- Realizzazione di un convegno organizzato in maniera congiunta fra i CEA e gli Enti partner per rendere pubblica le attività sviluppate nell'ambito del progetto. Il convegno si è tenuto il giorno 10 giugno 2006 presso Villa Boschetti (sede del CEA di San Cesario) ed è stato sviluppato in due momenti. Un primo momento di tipo seminariale rivolto agli operatori dei CEA, agli operatori delle Pubbliche Amministrazioni ed ai cittadini, che ha visto la presenza di relatori ed esperti a trattare il tema dell'acqua attraverso un approccio interdisciplinare, ricreando un momento di informazione, riflessione e sensibilizzazione sul bene comune acqua. Un secondo momento rivolto all'inaugurazione e alla presentazione del bus e della mostra a carattere ricreativo avente un'alta partecipazione dei cittadini richiamati dal concerto musicale di Eugenio Finardi artista che in parecchie suoi brani ha toccato il tema dell'acqua (vedi cd H2O)
- Per comunicare l'evento conclusivo si è attivata una campagna di pubblicità: comunicati stampa, spot radiofonici, servizi televisivi, cartoline-invito, locandine.

Si è proceduto con le stesse fasi, successivamente, per la realizzazione del CD interattivo previsto dal progetto di completamento dell'Acquabus, avviato a Gennaio 2007 e in corso di ultimazione (marzo/giugno 2008)

I prodotti del progetto consistono in:

- l'Acquabus

- la mostra “Vivere con l’acqua”
- il cd interattivo

Con l’inaugurazione dell’acquabus e della mostra itinerante “Vivere con l’acqua” tenutasi a San Cesario e negli altri momenti in cui l’acquabus ha fatto tappa sul territorio (la Festa dell’Acqua di Modena, Sagra di Massa Finalese e Fiera di Finale Emilia, iniziative estive di Spilamberto, Ecomondo, Nonantola, , c/o gli istituti comprensivi di Spilamberto, Castelfranco E., Nonantola,), si iniziano a riscontrare i risultati attesi dal progetto che sono:

- azioni di tipo informativo, didattiche, a carattere partecipativo ed interattive di espressione sull’acqua , promuovendo una raccolta di bisogni e di proposte dei cittadini.

Con questo viaggio dell’acquabus, si va verso il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Promozione della consapevolezza che l’acqua è :
 - una risorsa preziosa insostituibile da tutelare con la promozione di comportamenti di utilizzo razionale e corretto volte al risparmio idrico
 - un bene comune dell’umanità
- Rafforzamento delle collaborazione fra i CEA e fra le Pubbliche Amministrazioni, favorendo una cultura della comunicazione e un’atmosfera di rispetto reciproco

Presenza di eventuali partner del progetto

- CEASS L’OLMO
- CEA di Nonantola e dei Comuni di Sorbara
- CEDA La Libellula
- ATCM
- Comitato Italiano per il Contratto Mondiale sull’acqua

I risultati conseguiti o attesi

Con il seguente progetto ci si è propone di mettere a disposizione dei CEA, delle scuole e di tutti i cittadini un allestimento mobile, con tutti i suoi contenuti, utile a promuovere la conoscenza dell’acqua intesa come risorsa preziosa , di promuovere un comportamento corretto e razionale nell’utilizzo della risorsa acqua, di promuovere una partecipazione attiva delle scuole e dei cittadini alle problematiche territoriali, di favorire un interscambio di esperienze e di conoscenze fra i CEA, le Scuole e gli Enti locali a livello regionale e/o nazionale.

In caso di risultati attesi evidenziare alcuni indicatori quantitativi utili per la determinazione del livello di raggiungimento dell’obiettivo

Indicatori Dimensione ambientale

La buona pratica presentata ci ha consentito di far prendere coscienza ai cittadini (bambini, adolescenti, adulti, famiglie, etc...) che l’acqua è un bene comune dell’umanità, ed è una risorsa esauribile da risparmiare e da tutelare. L’Acquabus è un elemento urbano mobile di comunicazione che va ad incontrare i cittadini nei loro territori per sensibilizzarli e promuovere riflessioni sul consumo, la disponibilità e il risparmio idrico, l’inquinamento delle acque dolci, l’acqua potabile, le buone regole per non sprecare e non inquinare l’acqua, il monitoraggio delle acque

superficiali, le tecniche di fitoduperazione, etc.. . Gli spazi interni ed esterni dell'autobus ospitano una mostra sull'acqua che prende spunto dal corso del fiume Panaro (che attraversa il territorio dei CEA promotori) per descrivere tutte le problematiche legate all'acqua e fornire consigli per farne un uso sostenibile. Durante le iniziative alle quali l'Acquabus ha partecipato, sono stati anche distribuiti dei riduttori di flusso per incentivare concretamente le buone pratiche quotidiane di risparmio idrico tra i cittadini.

Dati quantitativi

- 18 i pannelli che compongono la mostra itinerante "Vivere con l'Acqua"
- 11 i diversi temi legati all'acqua trattati nella mostra
- circa 5.000 i riduttori di flusso distribuiti nei Comuni dei CEA in occasione di manifestazioni legate all'Acquabus

Indicatori Dimensione sociale:

L'obiettivo primario che si intende conseguire con l'Acquabus è prettamente educativo. Sono state realizzate visite dell'Acquabus presso i diversi Istituti dei Comuni coinvolti nel progetto. La mostra itinerante inoltre è stata allestita all'interno di eventi di diverso tipo, trasformandosi per i visitatori in una opportunità di confronto e comprensione delle problematiche relative all'acqua, con un forte collegamento alla realtà territoriale.

I CEA intendono, con questa iniziativa, promuovere una nuova cultura della cittadinanza attiva fondata sul diritto alla vita e sul bene comune acqua, approfittando della possibilità di un incontro diretto con le persone per dare impulso a esperienze concrete di valorizzazione dell'acqua, solidali e sostenibili, che prendano il via dalle più semplici abitudini quotidiane.

Dati quantitativi

- 50 le scuole che saranno visitate dall'Acquabus nell'anno scolastico 2006/2007
- 10.000 circa, in totale, le persone che hanno preso parte a iniziative che hanno coinvolto l'Acquabus
- 10 le iniziative (mostre, inaugurazioni, presentazioni) a cui ha già partecipato l'Acquabus
- 1 Partecipazione ad Ecomondo 2006 alla Vetrina della sostenibilità

Indicatori Dimensione istituzionale:

I CEA hanno organizzato in maniera congiunta con gli Enti partner un convegno per rendere pubbliche le attività sviluppate nell'ambito del progetto. L'evento ha visto il coinvolgimento di diverse categorie: dagli operatori dei CEA, a quelli delle Pubbliche Amministrazioni, ai cittadini. Relatori esperti hanno trattato il tema dell'acqua attraverso un approccio interdisciplinare, ricreando un momento di informazione, riflessione e sensibilizzazione sul bene comune acqua. Nell'ambito del convegno è stato inaugurato l'Acquabus ed è stata presentata la mostra itinerante. Il momento a carattere ricreativo, animato dalla musica di Eugenio Finardi (il quale ha proposto parecchi brani sul tema dell'acqua) ha contribuito a rendere il convegno un'occasione di incontro tra diverse componenti della cittadinanza. La divulgazione del progetto è realizzata anche con l'ausilio di materiale informativo cartaceo, con il coinvolgimento dei media, con la predisposizione di un catalogo della mostra.

Dati quantitativi

- oltre 2.000 le persone che hanno preso parte alla giornata di inaugurazione dell'Acquabus
- 30 gli spot radiofonici informativi sulle iniziative legate all'Acquabus
- 4 servizi televisivi dedicati
- 10 comunicati stampa
- 5.000 le cartoline – invito distribuite per l'inaugurazione
- 500 le locandine informative dell'evento

- 10.000 le copie del catalogo della mostra stampate

Indicatori Dimensione economica:

Per la realizzazione del progetto è stato necessario un significativo impegno di risorse, sia umane che economiche. L'Acquabus, finanziato in parte dalla Regione, è però ora a tutti gli effetti patrimonio culturale dei Comuni che hanno investito per realizzarlo, certi di avere un adeguato ritorno in termini di crescita dell'impegno delle persone per lo sviluppo sostenibile. I Comuni che hanno partecipato economicamente al progetto sono: San Cesario sul Panaro, Spilamberto, Castelfranco Emilia, Modena, Nonantola, Bomporto, Ravarino, Bastiglia, Finale Emilia, San Felice sul Panaro, Camposanto.

Dati quantitativi:

- 5 complessivamente le persone che hanno curato il progetto:
- 4 operatori dei CEA
- 2 consulenti esterni
- 11 i Comuni che hanno investito nel progetto
- il 60% dell'investimento totale è stato messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna